

Cosenza, 02 luglio 2018

Al Sig. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria presso il Ministero della Giustizia
= ROMA =

Al Sig. Provveditore Regionale Reggente dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria
= CATANZARO =

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale di Cosenza
= COSENZA =

Al Sig. Magistrato di Sorveglianza di Cosenza
= COSENZA =

Al Sig. Garante Nazionale dei Diritti dei Detenuti presso il Ministero della Giustizia
= ROMA =

OGGETTO: Visita alla Casa Circondariale di Cosenza del 30/06/2018 – Esiti.

In data 30/06/2018, dalle ore 16:00 in poi, lo scrivente, previamente autorizzato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia ex Art. 117 c. 2 Reg. Es. O.P., ha effettuato una visita alla Casa Circondariale di Cosenza.

La Delegazione, composta dal sottoscritto e dalla Dott.ssa Valentina Anna MORETTI, è stata ricevuta dal Comandante di Reparto della Polizia Penitenziaria Commissario Capo Dott. Davide Pietro ROMANO e da altro personale addetto al Reparto.

Preliminarmente, prima di accedere alle Sezioni detentive, sono state chieste notizie in ordine all'area verde per i colloqui all'aperto, per la quale il sottoscritto in data 29/05/2018 all'esito della precedente visita del 07/05/2018, aveva sollecitato, ancora una volta, l'Amministrazione Penitenziaria a voler ultimare con urgenza i lavori di rifacimento dell'area verde suddetta, al fine di rendere più gradevole e sereno l'incontro dei detenuti con i propri familiari, specie durante i mesi estivi. Ed infatti, una volta fatto ingresso negli spazi detentivi, numerosi detenuti, appartenenti ai Circuiti della Media e dell'Alta Sicurezza, hanno lamentato l'impossibilità di poter effettuare i colloqui all'aperto con le loro famiglie ed in modo particolare con figli/nipoti in tenera età o adolescenti e/o genitori

Emilio Enzo QUINTIERI

Via Roberta Lanzino nr. 27, 87100 Cosenza (CS) - Cell. 327/7971135

web: www.facebook.com/emilio.quintieri - www.emilioquintieri.com - e.mail : emilio.quintieri@gmail.com

anziani. Non si comprende come sia possibile che una progettualità finanziata nel lontano 2015 dalla Cassa delle Ammende, alla data odierna, non sia stata ancora completata e ciò nonostante le ripetute sollecitazioni, puntualmente effettuate all'esito di ogni visita. Stando a quanto riferito, allo stato i lavori sarebbero stati ultimati e mancherebbe soltanto il collaudo da parte dell'Ufficio Tecnico del P.R.A.P. per la Calabria di Catanzaro.

Per quanto sopra, si invita l'Amministrazione Penitenziaria ed in modo particolare il Provveditorato Regionale della Calabria, per quanto di rispettiva competenza, a voler provvedere con la massima sollecitudine e senza ulteriori perdite di tempo ad inviare il personale dell'Ufficio Tecnico presso l'Istituto di Cosenza al fin di definire la procedura di collaudo in modo tale che l'area verde venga immediatamente aperta e resa fruibile ai detenuti che, ormai da anni, sono privati di poter effettuare colloqui all'aperto.

Altra problematica degna di nota, emersa durante i colloqui intrattenuti con i detenuti circa le condizioni di vita detentiva nell'Istituto, riguarda il servizio di sopravvitto. Più precisamente, tantissimi detenuti, hanno lamentato che, proprio nei giorni antecedenti alla visita, sono state apportate delle modifiche al c.d. "modello 72", con assurdo aumento dei prezzi ed eliminazione di alcuni prodotti in vendita al sopravvitto. Da una veloce visione del "modello 72" effettuata dal sottoscritto, in effetti, è stato riscontrato che:

1. vi è stato un aumento significativo dei prezzi per molti dei prodotti in vendita al sopravvitto tra cui, ad esempio, si segnalano i più evidenti notati, il bicarbonato da 0,45 a 1,00 euro; acqua ferrarelle da 2,52 a 2,70; burro galbani da 250 g da 2,85 a 3,40 euro; detersivo bucato lip da 1,5 lt da 3,89 a 4,40 euro; bicchieri di plastica piccoli da 0,79 a 1,00 euro; macchina per il caffè da 1 tz da 3,90 a 4,99 euro; macchina per il caffè da 3 tz da 5,35 a 5,99 euro; fegato di bovino di 1 kg da 5,90 a 7,90 euro; dentifricio da 1,10 a 1,50 euro; padella da 20 cm da 2,99 a 6,49 euro; padella da 26 cm da 17,04 a 18,90 euro; pentola piccola con coperchio da 8,62 a 12,00 euro; pentola media con coperchio da 9,73 a 14,00 euro;
2. sono stati eliminati alcuni prodotti di frequente consumo, in particolare si segnalano quelli per la pulizia personale (detersivi per il bucato marsiglia e biopresto) lasciando, unicamente, ai detenuti la possibilità di acquistare il detersivo lip da 1,5 lt, peraltro come sopra riferito, aumentato da 3,89 a 4,40 euro ;
3. in tutte le Sezioni detentive dell'Istituto non è stato rinvenuto affisso alle bacheche il tariffario "modello 72" vistato dall'Autorità comunale. Chieste informazioni ai detenuti, questi riferivano che mai vi era stato affisso il tariffario in bacheca e che veniva dato loro un listino spesa per ogni camera, restando comunque pressoché

invariato nel corso degli anni. Solo di recente, vi è stata questa modifica che ritengono assolutamente negativa, chiedendone una urgente revisione da parte della Direzione dell'Istituto Penitenziario e dell'Impresa fornitrice.

Al riguardo, si evidenzia che l'Ordinamento Penitenziario (Art. 9 c. 7) ed il Regolamento di Esecuzione (Art. 12 c. 6), stabilisce che : a) i prezzi non possano essere superiori a quelli comunemente praticati nel luogo in cui è sito l'Istituto; b) che una rappresentanza dei detenuti composta da 3 persone, designata mensilmente per sorteggio, integrata da un delegato del Direttore, scelto tra il personale civile dell'Istituto, controlli qualità e prezzi dei generi venduti nell'Istituto; c) che la Direzione assuma mensilmente informazioni dall'Autorità comunale sui prezzi correnti all'esterno relativi ai generi corrispondenti a quelli in vendita da parte dello spaccio o assuma informazioni sui prezzi praticati negli esercizi della grande distribuzione più vicini all'Istituto e d) che i prezzi dei generi in vendita nello spaccio, debbano essere comunicati alla rappresentanza dei detenuti ed adeguati a quelli esterni risultanti dalle informazioni predette.

Orbene, com'è noto, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, più volte, con diverse circolari emanate dal 1979 al 2011, ha chiarito che “si invitano le SS.LL. ad eseguire costanti, puntuali e penetranti controlli in ordine al servizio del sopravvitto detenuti. Particolare attenzione dovrà essere posta in merito ai prezzi praticati che andranno confrontati, con le informazioni sui prezzi correnti all'esterno, richiesti mensilmente all'Autorità comunale locale, fornendo alla stessa l'elenco dei generi posti in vendita nell'Istituto, indicandone per ciascheduno dettagliatamente la qualità ed il tipo, la prezzatura, la marca ed il prezzo.”; che “la tariffa di tutti i generi posti in vendita, mod. 72, dovrà essere diffusa all'interno delle Sezioni costantemente”; che “i prezzi di vendita dei generi non possono in nessun caso eccedere quelli comunemente praticati negli esercizi della grande distribuzione del luogo in cui è sito l'Istituto” ; che “il tariffario modello 72 deve, compatibilmente con le esigenze d'ordine e sicurezza, il più ampio possibile e prevedere tre o quattro articoli dello stesso genere, tra i quali vanno inseriti anche i prodotti di diversa qualità e quindi a prezzi più modesti”; che “è assolutamente necessario, nel rispetto della vigente normativa, procedere alla verifica, almeno mensile, delle tabelle dei generi in vendita al sopravvitto; al controllo e al visto di congruità dei prezzi praticati dall'Impresa fornitrice, anche in assenza di richiesta di loro revisione da parte della ditta appaltatrice” ; ed infine che “copia del tariffario, vistato dall'Autorità comunale, con cadenza almeno mensile, deve essere esposto nei reparti detentivi”.

Alla luce di quanto riferito dai detenuti e riscontrato dalla Delegazione, in ordine al servizio di sopravvitto, pare che nella Casa Circondariale di Cosenza non vengano scrupolosamente rispettate le norme vigenti e le disposizioni impartite al riguardo dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Per quanto sopra, si invita l'Amministrazione Penitenziaria ed in particolare modo la Direzione dell'Istituto ed il Provveditorato Regionale per la Calabria, ognuno per la parte di propria competenza, di volersi attivare con la massima sollecitudine affinché venga rivisto il modello 72 per verificare, insieme alla rappresentanza dei detenuti, integrata dal delegato del Direttore, se i prezzi di tutti i generi posti in vendita nell'Istituto siano corrispondenti a quelli degli esercizi della grande distribuzione più vicini all'Istituto ove si praticano i prezzi più bassi, assicurando che il predetto modello 72 sia il più ampio possibile e che vi siano inseriti almeno 3 o 4 articoli dello stesso genere, di diversa qualità e prezzo. Inoltre, si chiede, che tale verifica venga effettuata con cadenza mensile e che copia del modello 72, vistato dall'Autorità comunale, venga esposto in tutti i Reparti detentivi. Si propone, infine, di valutare la possibilità di stilare un elenco, da diffondere nelle Sezioni, degli altri prodotti alimentari e di conforto, acquistabili dal detenuto con fondi personali (peculio), per il tramite dell'Impresa di mantenimento, previa autorizzazione della Direzione e di offrire la possibilità ai ristretti di fruire anche di "offerte speciali" e cioè di sconti così come riscontrato durante delle visite in altri Istituti Penitenziari della Repubblica.

In ultimo, si chiede di conoscere se, presso l'Istituto Penitenziario di Cosenza, le mercedi e i relativi contributi assicurativi e previdenziali a favore dei detenuti che esercitano attività lavorativa all'interno del magazzino viveri e/o all'interno del locale consegnato all'Impresa per la gestione del sopravvitto, siano a carico dell'appaltatore o, invece, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Si coglie l'occasione per ringraziare il Comandante di Reparto e tutto il personale di Polizia Penitenziaria della C.C. di Cosenza per l'accoglienza e la collaborazione.

Tanto si comunica ad ognuna delle Autorità in indirizzo per quanto di competenza e si resta in attesa di conoscere le iniziative e le determinazioni assunte in merito.

Distinti Saluti

Emilio Enzo QUINTIERI
Comitato Nazionale di Radicali Italiani